

Ospiti illustri come il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I e la regina Margrethe II di Danimarca

La suggestione del 'Premio Galileo 2000'

Il 14 maggio nel cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti

Rita Sanvincenti

FIRENZE - Più maestoso che mai il "Premio Galileo 2000" festeggia il suo decennale con l'Alto Patronato del presidente della Repubblica e alla presenza del Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I e della Regina Margrethe II di Danimarca: un evento che si svolgerà il 14 maggio a Palazzo Pitti. Il sempre più prestigioso premio - assegnato nelle vari edizioni a nomi come Shimon Perez, Zubin Metha, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli, Bernard Henri Levy - ideato dall'avvocato Alfonso De Virgiliis che è anche presidente della Fondazione Premio Galileo, si fregia ad ogni edizione di nomi sempre più illustri di rilevanza internazionale; ma in quella di quest'anno ha superato ogni aspettativa con riconoscimenti a personaggi come Takeshi Kitano e Ruggero Raimondi, ma anche con un evento interreligioso "Incontro tra le religioni" al quale partecipe-

ranno esponenti di rilievo di varie appartenenze religiose: musulmani, ebrei, cattolici ed armeni. "Questo - ha detto De Virgiliis - per dare vita ad una giornata dedicata alla cultura ma anche per iniziare a percorrere insieme il cammino verso la pace". La presenza della Regina di Danimarca è collegata alla sua prima esposizione in Italia che verrà inaugurata pochi giorni dopo, il 17 maggio, al Museo Stibbert, a cento anni dalla scomparsa del suo fondatore Frederick Stibbert. La mostra di dipinti e arti applicate, dal titolo "Il sogno di una regina", sarà organizzata sempre dalla Fondazione del Premio Galileo 2000 in collaborazione con la Soprintendenza del Museo.

Lo scenario del Premio Galileo 2000, sarà ancora una volta quello di Palazzo Pitti, ma in particolare nelle magnifiche sale che videro lo splendore della famiglia de' Medici. L'intento, secondo la volontà di De Virgiliis e di Marco Giorgetti, diret-

tore generale dell'Ente Teatrale Italiano, che cura la regia e la supervisione di tutto l'evento, è quello di "far vivere agli ospiti una serata rinascimentale d'altri tempi - spiega Giorgetti - attraverso dei tableaux vivants, musiche, e coreografie realizzate dallo staff della Pergola". I costumi saranno di Micol Medda e il coordinamento registico di Maria Bucchioni che aggiunge: "Saranno ricreate le suggestioni, le emozioni dell'epoca medicea lasciando da parte la ricostruzione filologica". L'evento è stato presentato ieri a Milano e, a Firenze, al Teatro Rondò di Bacco, per sottolineare, come ha dichiarato anche Carlo Arborio Mel-la responsabile public relation del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il desiderio di coniugare gli spettacoli alla città, attraverso i suoi luoghi più significativi. "E' importante essere qui al Rondò - ha precisato Giorgetti - e ci auguriamo, in qualità di Eti, che questo spazio risplenda come in passato".

Alla presenza della Regina Margrethe II di Danimarca, verranno consegnati i numerosi premi all'interno del Cortile dell'Ammannati: per la Pace a Bartolomeo I Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, per la Cultura al regista giapponese Takeshi Kitano. Il Premio "Una vita per la musica" Giglio d'Oro, sarà assegnato al cantante lirico Ruggero Raimondi, il Premio "Una vita per la musica" Pentagramma d'Oro, al direttore d'orchestra Carlo Ponti Junior. All'attrice Irene Pappas verrà consegnato il Premio Speciale Leonarda "Genio di Donna"; all'imprenditore Roberto Colaninno andrà invece il Premio Speciale Leonarda "Genio di Uomo". Un Premio, quello per la Danza sarà assegnato al Royal Danish Ballet. Ottocento persone sono impegnate nella messa a punto di questo evento che sarà, dice l'avvocato De Virgiliis, "da mille e una notte".

